



## COMUNE DI COPERTINO

Provincia di Lecce

### **REGOLAMENTO COMUNALE PER I SERVIZI EDUCATIVI DELLA PRIMA INFANZIA** **Approvato con delib. C.C. n. 22 del 29 marzo 2017**

#### **Parte prima**

#### **IDENTITÀ E FINALITÀ DEL NIDO E DELLA SEZIONE PRIMAVERA.**

**1.1** La città di Copertino nel quadro di una politica socio-educativa della prima infanzia gestisce, direttamente ed in collaborazione con enti del terzo settore, il servizio di Asilo Nido Comunale e della Sezione Primavera disciplinandolo con il presente regolamento ed in conformità alle disposizioni previste dalle leggi regionali e nazionali in materia.

#### **1.2 L'educazione è un diritto**

L'educazione è un diritto di tutti, delle bambine e dei bambini e in quanto tale è una responsabilità della comunità.

L'educazione è un'opportunità di crescita e di emancipazione della persona e della collettività, è una risorsa per il sapere e per il convivere, è un terreno di incontro dove si pratica la libertà, la democrazia, la solidarietà

e si promuove il valore della pace.

All'interno della pluralità delle concezioni culturali, ideali, politiche e religiose, l'educazione vive di ascolto, dialogo e partecipazione; è tesa al rispetto, alla valorizzazione delle diverse identità, competenze, conoscenze, di cui ogni singolo individuo è portatore e pertanto si qualifica come laica, aperta al confronto e alla cooperazione.

#### **1.3 Il servizio nido e la sezione primavera**

Il nido si rivolge a bambini da 3 mesi a 3 anni e la sezione primavera a bambini da 2 a 3 anni, senza esclusioni di sesso, etnia, religione, cultura e provenienza sociale.

#### **1.3.1 Sono servizi educativi**

Il nido comunale e la sezione primavera comunale sono servizi educativi che si fondano sul valore dell'interazione costruiscono cultura dell'infanzia e promuovono il diritto dei bambini alla cura, all'educazione e all'apprendimento.

Come tali il nido e la sezione primavera sono luoghi pubblici, progetto e risorsa della collettività dove si esercita la democrazia, il diritto e la responsabilità della cittadinanza.

Il nido e la sezione primavera appartengono ad un progetto educativo 0-3 che, nel rispetto delle specifiche età di riferimento, si configura con un unitario indirizzo culturale e gestionale che assicura ai bambini una continuità pedagogica.

Il nido la sezione primavera si impegnano a ricercare, sperimentare e ampliare le opportune forme di raccordo e di continuità, intese come confronto, formazione e progettazione condivise, tra il complesso dei servizi per l'infanzia e la Scuola primaria e si impegnano a collaborare con altri soggetti educativi, quali le scuole di ordine superiore e l'Università.

### **1.3.2 Si qualificano in un sistema di relazioni**

Il nido comunale e la sezione primavera, in quanto parte attiva e dialogante della vita civile della città, sono costantemente impegnati a proporsi e a ricercare un solidale rapporto con il territorio, a interagire e collaborare con il sistema delle offerte formative, culturali, educative, economiche cittadine, gestite da soggetti pubblici e privati. Il nido comunale e la sezione primavera appartengono ad una città attraversata da forti cambiamenti che la proiettano sempre più in una dimensione multiculturale e internazionale, che richiede una elaborazione di pensiero e di azione capace di coniugare la dimensione locale con una prospettiva planetaria.

### **1.3.3 Promuovono diritti e potenzialità dei bambini**

Il nido comunale e la sezione primavera promuovono i diritti e le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento delle bambine e dei bambini.

Il nido comunale e la sezione primavera si propongono come laboratorio culturale in quanto realizzano una ricerca permanente di innovazione pedagogica e sociale anche in connessione e scambio con esperienze e soggetti nazionali e internazionali.

È diritto dei bambini e delle bambine che il nido comunale e la sezione primavera, le famiglie e le istanze cittadine insieme ricerchino e si offrano come luoghi di dialogo, corresponsabilità ed elaborazione condivisa che valorizzino le specifiche responsabilità educative di ciascuno.

Questi soggetti, nel loro qualificarsi come comunità educanti, contribuiscono alla formazione integrale dei bambini e alla costruzione delle condizioni di benessere affinché ognuno possa attuare una ricca, originale e armonica esperienza di vita.

Con questo intento il nido comunale e la sezione primavera riconoscono ai bambini disabili il diritto prioritario di ammissione alla frequenza, offrono le condizioni di accoglienza e le risorse umane e strumentali aggiuntive necessarie. Condizioni e risorse definite attraverso una strategia di collaborazione con le famiglie e con gli Enti e i soggetti pubblici e privati corresponsabili dei processi di crescita e di integrazione.

## **Parte seconda**

### **I PRINCIPI DEL PROGETTO EDUCATIVO**

#### **2.1 I bambini e le bambine sono attivi protagonisti dei processi di crescita**

I bambini sono dotati di straordinarie potenzialità di apprendimento e di cambiamento, di molteplici risorse affettive, relazionali, sensoriali, intellettive che si esplicano in uno scambio incessante con il contesto culturale e sociale. Ogni bambino è soggetto di diritti e prioritariamente porta in sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza e nei propri tempi di sviluppo e di crescita.

Ogni bambino, individualmente e nella relazione con il gruppo, è portatore di una sensibilità ecologica verso gli altri e verso l'ambiente ed è costruttore di esperienze a cui è capace di attribuire senso e significato.

#### **2.2 I cento linguaggi**

Il bambino, come essere umano, possiede cento linguaggi, cento modi di pensare, di esprimersi, di capire, di incontrare l'altro attraverso un pensiero che intreccia e non separa le dimensioni dell'esperienza.

I cento linguaggi sono metafora delle straordinarie potenzialità dei bambini, dei processi conoscitivi e creativi, delle molteplici forme con cui la vita si manifesta e la conoscenza viene costruita.

I cento linguaggi sono da intendersi come disponibilità che si trasformano e si moltiplicano, nella cooperazione e nell'interazione tra linguaggi, tra bambini e tra bambini e adulti.

È responsabilità del nido comunale e della sezione primavera valorizzare tutti i linguaggi verbali e non verbali, accreditando loro pari dignità.

### **2.3 Partecipazione**

La partecipazione è il valore e la strategia che qualifica il modo dei bambini, degli educatori e dei genitori di essere parte del progetto educativo; è la strategia educativa che viene costruita e vissuta nell'incontro e nella relazione giorno dopo giorno.

La partecipazione valorizza e si avvale dei cento linguaggi dei bambini e degli esseri umani, intesi come pluralità dei punti di vista e delle culture, richiede e favorisce forme di mediazione culturale e si articola in una molteplicità di occasioni ed iniziative per costruire il dialogo e il senso di appartenenza ad una comunità.

La partecipazione genera e alimenta sentimenti e cultura di solidarietà, responsabilità ed inclusione, produce cambiamento e nuove culture che si misurano con la dimensione della contemporaneità e dell'internazionalità.

### **2.4 Ascolto**

In una educazione partecipata, un atteggiamento attivo di ascolto tra adulti, bambini e ambiente è premessa e contesto di ogni rapporto educativo.

L'ascolto è un processo permanente che alimenta riflessione, accoglienza e apertura verso di sé e verso l'altro; è condizione indispensabile al dialogo e al cambiamento.

L'atteggiamento di ascolto alza la soglia di attenzione e sensibilità verso gli scenari culturali, valoriali e politici della contemporaneità.

Il nido e la scuola dell'infanzia hanno la responsabilità di favorire e rendere visibili questi processi attraverso la documentazione pedagogica.

### **2.5 Apprendimento come processo di costruzione soggettivo e nel gruppo**

Ogni bambino, come ogni essere umano, è costruttore attivo di saperi, competenze ed autonomie, attraverso originali processi di apprendimento che prendono forma con modalità e tempi unici e soggettivi nella relazione con i coetanei, gli adulti e gli ambienti.

Il processo di apprendimento privilegia le strategie di ricerca, confronto e compartecipazione; si avvale di creatività, incertezza, intuizione, curiosità; si genera nelle dimensioni ludico, estetica, emozionale, relazionale e spirituale che intreccia ed alimenta; propone la centralità della motivazione e del piacere dell'apprendere.

### **2.6 Ricerca educativa**

La ricerca rappresenta una delle essenziali dimensioni di vita dei bambini e degli adulti, una tensione conoscitiva che va riconosciuta e valorizzata.

La ricerca compartecipata tra adulti e bambini è prioritariamente una prassi del quotidiano, un atteggiamento esistenziale ed etico necessario per interpretare la complessità del mondo, dei fenomeni, dei sistemi di

convivenza ed è un potente strumento di rinnovamento in educazione. La ricerca, resa visibile attraverso la documentazione, costruisce apprendimento, riformula saperi, fonda la qualità professionale, si propone a livello nazionale e internazionale come elemento di innovazione pedagogica.

### **2.7 Documentazione educativa**

La documentazione è parte integrante e strutturante le teorie educative e le didattiche, in quanto dà valore e rende esplicita, visibile e valutabile la natura dei processi di apprendimento soggettivi e di gruppo dei bambini e degli adulti, individuati attraverso l'osservazione, rendendoli un patrimonio comune.

L'esperienza educativa che si realizza nel nido comunale e nella sezione primavera assume pieno significato se la documentazione realizzata in itinere viene rivista, ricostruita, risignificata e valutata, cioè interpretata, nel confronto e con il contributo di diversi punti di vista.

Intesa come "luogo pubblico", la documentazione sostanzia l'idea di nido e scuola Forum in cui si elabora, con un processo democratico, una cultura dell'infanzia e dell'educazione.

## **2.8 Progettazione**

L'azione educativa prende forma attraverso la progettazione della didattica, degli ambienti, della partecipazione, della formazione del personale, e non mediante l'applicazione di programmi predefiniti.

La progettazione è una strategia di pensiero e di azione rispettosa e solidale con i processi di apprendimento dei bambini e degli adulti, che accetta il dubbio, l'incertezza e l'errore come risorse, ed è capace di modificarsi in relazione all'evolvere dei contesti. Si realizza attraverso i processi dell'osservazione, della documentazione e dell'interpretazione in un rapporto ricorsivo. La progettazione si realizza attraverso una stretta sinergia tra l'organizzazione del lavoro e la ricerca educativa.

## **2.9 Organizzazione**

L'organizzazione del lavoro, degli spazi, dei tempi dei bambini e degli adulti appartiene strutturalmente ai valori e alle scelte del progetto educativo.

È un'organizzazione che costruisce una rete di scelte e di assunzioni di responsabilità compartecipate a livello amministrativo, politico e pedagogico; scelte che concorrono a garantire identità, stabilità, sicurezza ai bambini e al servizio educativo, connotandolo nelle sue potenzialità, qualità e prassi.

I livelli amministrativo, politico e pedagogico sono anche corresponsabili di una costante e sistematica valutazione della coerenza tra i principi del progetto educativo e le scelte organizzative prodotte.

Di particolare rilievo risultano essere condizioni lavorative e forme contrattuali che favoriscono stabilità, continuità e senso di appartenenza.

## **2.10 Ambiente, spazi e relazioni**

Gli spazi interni ed esterni del nido e della scuola dell'infanzia sono pensati e organizzati in forme interconnesse che favoriscono le interazioni, le autonomie, le esplorazioni, la curiosità e la comunicazione e si offrono come luoghi di convivenze e ricerche per i bambini e per gli adulti.

L'ambiente interagisce, si modifica e prende forma in relazione ai progetti e alle esperienze di apprendimento dei bambini e degli adulti e in un costante dialogo tra architettura e pedagogia.

La cura degli arredi, degli oggetti, dei luoghi di attività da parte dei bambini e degli adulti è un atto educativo che genera benessere psicologico, senso di familiarità e appartenenza, gusto estetico e piacere dell'abitare, che sono anche premesse e condizioni primarie per la sicurezza degli ambienti.

Pertanto la sicurezza è una qualità che si genera dal dialogo e dall'elaborazione condivisa tra le differenti professionalità che se ne devono occupare e preoccupare e deve contemporaneamente valutare sia la prevenzione del rischio che la ricchezza e la qualità delle possibilità offerte.

## **2.11 Formazione professionale**

La formazione professionale si caratterizza come processo teso alla costruzione di consapevolezza dei modi e dei significati dell'educazione, dei nodi qualificanti il progetto educativo e di competenze specifiche dei diversi ruoli professionali.

La formazione permanente è un diritto-dovere del singolo operatore e del gruppo, previsto e considerato nell'orario di lavoro e organizzato collegialmente nei suoi contenuti, nelle sue forme e nelle modalità di partecipazione delle singole persone.

Si sviluppa prioritariamente nell'azione quotidiana all'interno delle istituzioni attraverso le pratiche riflessive dell'osservazione e della documentazione e trova nell'aggiornamento settimanale l'occasione privilegiata di approfondimento e condivisione.

La formazione professionale si sviluppa in modo sinergico tra gli aggiornamenti della singola scuola dell'infanzia o nido, il piano di formazione del sistema dei servizi educativi, le occasioni formative e culturali cittadine, nazionali e internazionali.

## **2.12 Valutazione**

La valutazione, in quanto azione che mira ad una continua attribuzione di senso e di valore, è un processo strutturante l'esperienza educativa e gestionale.

Il processo valutativo appartiene alla totalità degli aspetti della vita scolastica, quali apprendimento dei bambini, professionalità del personale, organizzazione e qualità del servizio, viene inteso e proposto come opportunità per riconoscere e per negoziare i significati e le intenzionalità del progetto educativo e si configura come azione pubblica di dialogo e di interpretazione.

A tale scopo il nido comunale e la sezione primavera si dotano di strumenti e di pratiche come ad esempio la documentazione, la partecipazione delle famiglie e delle realtà territoriali, la partecipazione al sistema pubblico integrato.

## **Parte terza**

### **ELEMENTI ESSENZIALI PER IL FUNZIONAMENTO DEI NIDI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA**

#### **3.1 Organismi di partecipazione e corresponsabilità**

##### **3.1.1 Il Consiglio Infanzia Città**

Nel nido comunale e nella sezione primavera è presente un Consiglio Infanzia Città formato da genitori dei bambini frequentanti, da educatori, dal pedagogo e dal personale delegato dall'ente locale.

Il Consiglio Infanzia Città rappresenta la struttura democratica di base che promuove e concorre a dare forma pubblica e organizzata all'insieme dei processi di partecipazione e di corresponsabilità secondo i criteri ed i valori esplicitati nel presente regolamento.

Il Consiglio Infanzia Città viene eletto ogni tre anni nel corso di una assemblea elettiva pubblica e nell'adempiere alle funzioni che gli competono e in relazione agli intenti che vuole perseguire, può decidere le sue forme organizzative.

Il Consiglio Infanzia Città si riunisce obbligatoriamente 2 volte durante l'anno scolastico. Il verbale delle riunioni, redatto dalla coordinatrice del servizio deve essere affisso nei locali del nido e della sezione primavera ed essere trasmesso alla Giunta ed ai Consiglieri Comunali.

##### **3.1.2 Gli incontri di sezione**

Gli incontri di sezione sono il luogo privilegiato per costruire l'identità e il senso di appartenenza di un gruppo di bambini, educatori e genitori. Gli incontri di sezione, attraverso strategie, tempi e modalità diversificate (ad esempio: colloqui individuali, incontri di gruppo e assembleari) hanno la finalità di promuovere socialità, di condividere progetti educativi e proposte didattiche, di costruire confronti e dialoghi sulle diverse idee di bambino, di scuola e di apprendimento.

Gli incontri di sezione sono parte costitutiva della progettazione educativa e partecipativa della scuola e del nido e sono convocati bimestralmente dagli educatori della sezione e sulla base di esigenze segnalate dai genitori e dal Consiglio Infanzia Città.

##### **3.1.3 Il gruppo di lavoro**

Il gruppo di lavoro è composto da tutti coloro che, nella specificità dei diversi ruoli e profili professionali operano all'interno dell'asilo nido e della sezione primavera. Il gruppo di lavoro si fonda sul valore della relazione, del confronto e della corresponsabilità.

La contitolarità e corresponsabilità della sezione da parte di più insegnanti e la compresenza effettiva nelle ore di lavoro di tutto il personale che opera a tempo pieno nei servizi educativi, rappresentano una scelta indispensabile per la realizzazione del progetto educativo.

## **3.2 Luoghi e ambienti**

### **3.2.1 La sezione e la ricettività**

La sezione costituisce il modulo organizzativo di base per l'attuazione del progetto educativo e si pone in dialogo aperto e costante con il contesto più ampio del nido e della sezione primavera.

All'interno della struttura comunale dedicata ai servizi educativi per la prima infanzia di via Raffaello Sanzio, sono presenti 4 sezioni:

- la sezione lattanti con capacità ricettiva di 10 posti destinati ai bambini da 3 mesi a 12 mesi;
- la sezione semidivezzi con capacità ricettiva di 20 posti destinati ai bambini da 13 mesi a 24 mesi;
- la sezione divezzi con capacità ricettiva di 20 posti destinati ai bambini da 25 mesi a 36 mesi;
- la sezione primavera con capacità ricettiva di 20 posti destinati ai bambini da 25 mesi a 36 mesi.

L'età dei bambini va riferita alla data del 1° settembre (inizio frequenza).

All'assegnazione dei bambini alle sezioni provvede la Coordinatrice in collaborazione con le educatrici del servizio.

Aggregando i bambini per età omogenea, la sezione privilegia per il gruppo, la continuità e stabilità dell'esperienza educativa e di crescita.

Tra le sezioni semidivezzi e divezzi sono facilitati gli interscambi dei bambini al fine di favorire la loro socializzazione.

Ogni sezione si compone altresì facendo riferimento a rapporti numerici adulto - bambini definiti da leggi nazionali e regionali e dalle contrattazioni sindacali.

Nella sezione i bambini, le educatrici e altre figure professionali deputate, esplorano, ricercano, costruiscono e confrontano esperienze e saperi, dando così, nella quotidianità, concretezza e forma vissuta ai principi del progetto educativo.

### **3.2.2. La cucina interna**

La presenza del cuoco e del personale nella cucina interna è condizione indispensabile per la qualità educativa del servizio.

È un valore aggiunto che favorisce la disponibilità all'ascolto, all'informazione e alle relazioni con le famiglie sui temi dell'alimentazione, della salute e del benessere, tenendo in considerazione anche certificate condizioni particolari di salute del bambino e pratiche alimentari dettate da scelte religiose delle famiglie.

Inoltre garantisce il mantenimento della dieta personalizzata per ogni bambino fino al compimento dell'anno di età e collabora alla valutazione e al costante aggiornamento della dieta bilanciata e variata.

## **3.3 Procedure e criteri**

### **3.3.1 Modalità e criteri di ammissione**

Entro il 31 maggio di ogni anno, previa pubblicazione tramite manifesto, il Sindaco informa i cittadini della riapertura delle iscrizioni all'Asilo Nido ed alla Sezione Primavera.

Nel manifesto viene riportato l'importo della retta di frequenza stabilita dalla Giunta Comunale per l'anno di riferimento.

Le domande di ammissione, redatte su apposito modulo disponibile presso la struttura di Via Raffaello Sanzio, devono essere indirizzate al Sindaco e al dirigente del settore dal 1 al 30 giugno di ogni anno e protocollate presso il Protocollo Generale del Comune sito in via Malta.

Per le domande inoltrate a mezzo raccomandata postale o pec, ai fini dell'ammissione farà fede la data del timbro postale.

Le domande pervenute successivamente a tale data, saranno prese in considerazione compatibilmente ai posti disponibili.

Possono presentare domanda di ammissione anche i bambini di età inferiore ai 3 mesi, ma la frequenza decorrerà dal compimento del 3° mese. I bambini ammessi saranno collocati in calce alla graduatoria.

La domanda di ammissione deve essere sottoscritta da chi esercita la potestà sul minore e deve essere corredata da autocertificazione attestante:

- stato di famiglia;
- residenza (sostituibile con autocertificazione);
- dichiarazione dello stato lavorativo di entrambe i genitori, specificando se si tratta di lavoro a tempo indeterminato, determinato (per almeno 8 mesi), stagionale, libera professione, full-time, part-time, precario/saltuario o disoccupazione/inoccupazione. Per i genitori iscritti e frequentanti università, corsi di formazione professionale o master si considererà l'equiparazione ad un lavoro full time della durata coincidente a quella degli studi da compiere;
- attestazione ISEE del nucleo familiare completo di dichiarazione sostitutiva.

Se il numero delle domande dovesse essere superiore ai posti disponibili si provvederà a redigere apposita graduatoria formata da 4 elenchi (sezione lattanti, sezione semidivezzi, sezione divezzi, sezione primavera).

Si procederà quindi alla formazione delle graduatorie di ammissione attribuendo i seguenti punteggi:

- a) bambino con un solo genitore: 5 punti;
- b) per ogni genitore a tempo indeterminato full time: 5 punti;
- c) per ogni genitore a tempo determinato o part time: 3 punti;
- d) per ogni genitore precario/saltuario: 2 punti;
- e) per ogni genitore disoccupato/inoccupato: 1 punto;
- f) per ogni figlio già iscritto ai servizi comunali per la prima infanzia: 2 punti;
- g) per ogni figlio in età inferiore ai sei anni: 1 punto;
- h) per l'iscrizione di fratelli gemelli: 1 punto per ogni gemello.

La condizione lavorativa dei genitori da prendere in considerazione è quella risultante alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda.

In caso di parità di punteggio si darà priorità al bambino più piccolo di età.

La graduatoria una volta stilata ed approvata con Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sull'albo pretorio del comune.

Le ammissioni vengono effettuate nel mese di settembre, in corrispondenza con l'inizio del nuovo anno scolastico ed ogni qual volta, nel corso dell'anno, si renda vacante un posto-bambino.

L'ammissione o meno dei minori viene comunicata alle famiglie nel mese di agosto con lettera raccomandata R.R.

I genitori possono richiedere per iscritto il rinvio dell'inizio della frequenza per gravi e documentati motivi fermo restando l'obbligo del pagamento della retta dalla data di ammissione comunicata dal Comune.

Per gli anni successivi al primo, i genitori sono tenuti a confermare la frequenza del bambino compilando apposito modulo.

### **3.3.2 Contribuzione delle famiglie ai costi dei servizi educativi**

La contribuzione delle famiglie alle spese di gestione dei servizi educativi è regolata da un sistema di criteri che fanno riferimento ai principi di: definizione delle rette in rapporto ai costi del servizio;

differenziazione e progressività delle stesse in ragione del reddito delle famiglie; equità e solidarietà, con particolare attenzione alle fasce socialmente ed economicamente più deboli.

La retta mensile è fissata ed applicata sulla base di tre fasce individuate sulla base delle seguenti attestazioni ISEE :

ISEE fino ad € 10.000,00

SEE da € 10.000,01 a € 20.000,00

ISEE oltre € 20.000,00

Spetta alla Giunta Comunale provvedere annualmente alla determinazione della retta mensile in relazione alle tre fasce di reddito fissate con il presente regolamento.

La retta è sempre dovuta anche in caso di assenza continuativa per l'intero mese e deve essere corrisposta entro i primi 10 giorni del mese di competenza.

La coordinatrice del servizio sarà delegata a consegnare gli avvisi di pagamenti, che possono essere effettuati anche on line, ed a verificarne l'avvenuto pagamento.

In presenza di fratelli frequentanti, la retta sarà ridotta del 20% a partire dal secondo figlio

### **3.3.3 Orario giornaliero e calendario annuale del nido e della sezione primavera**

Il nido e la sezione primavera hanno un orario di funzionamento giornaliero di otto ore (ore 8–16), con possibilità di ingresso anticipato (ore 7,30–8) e di servizio di tempo lungo (ore 16–18,20), riservata ai bambini le cui famiglie ne documentino la necessità per motivi di lavoro.

I servizi sono attivi dal lunedì al sabato.

Il calendario annuale del nido e della sezione primavera ha una durata di 11 mesi (da settembre ad luglio), con la possibilità per le famiglie richiedenti di usufruire di un servizio estivo di nido e sezione primavera nel mese di agosto.

Le giornate di inizio, di interruzione e di fine del calendario scolastico sono stabilite dalla Giunta Comunale e comunicate a tutte le famiglie all'inizio di ogni anno scolastico.

Eventuali chiusure straordinarie sono disposte con provvedimento del Sindaco.

### **3.3.4 Rinunce e scorrimento della graduatoria**

I genitori possono in qualsiasi momento rinunciare al posto – bambino presentando apposita dichiarazione indirizzata al Sindaco e al dirigente di settore, fermo restando il pagamento della retta fino alla data di presentazione della rinuncia medesima.

In caso di rinuncia il posto vacante viene coperto dal primo dei non ammessi attingendo dall'apposita graduatoria.

Della disponibilità del posto viene data comunicazione ai genitori interessati che entro cinque giorni dovranno confermare o meno l'utilizzo del nido.

Scaduto tale termine saranno considerati rinunciatari e si procederà a nuove ammissioni.

### **3.3.5 Divieti**

L'accesso alle strutture Nido e Primavera è consentito esclusivamente ai genitori dei bambini.

L'accesso di altri familiari o di estranei deve essere espressamente e preventivamente autorizzato dai genitori e dalla Coordinatrice.

Alle madri in allattamento è consentito l'ingresso al Nido in qualsiasi momento.

Il personale educativo non può somministrare al bambino farmaci consegnati dai genitori.

### **3.3.6 Assistenza Sanitaria**

Per essere ammessi alle strutture Nido e Primavera i bambini devono aver ottemperato alle prescrizioni previste dalla vigente normativa sanitaria in ordine alle vaccinazioni obbligatorie.

I genitori, inoltre, dovranno consegnare un certificato medico rilasciato dal pediatra di famiglia, attestante che il bambino è idoneo alla frequenza delle strutture.

### **3.3.7 Allontanamento cautelativo**



La coordinatrice della struttura, su segnalazione del personale educativo, è autorizzata ad allontanare il bambino, affidandolo ai genitori nei seguenti casi:

- a. febbre (temperatura corporea superiore a 37,5°);
- b. diarrea;
- c. vomito insistente;
- d. affezioni gravi delle vie respiratorie;
- e. eruzioni cutanee a tipo esantematico;
- f. secrezioni muco purulente congiuntivali.

### **3.3.8 Assenze del bambino/a**

Ogni assenza del minore dalle strutture Nido e Primavera dovrà essere tempestivamente motivata e giustificata dai genitori.

In caso di malattia infettiva i genitori sono obbligati ad avvisare tempestivamente la Coordinatrice della struttura. Per la riammissione del bambino/a sarà necessaria specifica documentazione medica attestante l'avvenuta guarigione.

### **3.3.9 Assicurazioni**

Tutti i bambini /e accolti nella struttura Nido e Primavera, per la durata della loro permanenza nella struttura, sono assicurati contro il rischio di infortunio, invalidità temporanea o permanente, decesso.

### **3.4 Norme di rinvio**

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento si intendono richiamate le norme vigenti della legislazione nazionale e regionale di riferimento.